

CALCIO PROMOZIONE GIRONE D

Il Porto non molla la vetta e l'imbattibilità resiste

PORTOGRUARO

Dopo un terzo di campionato il Portogruaro imbattuto guida il girone D di Promozione con 24 punti, uno in più dell'inseguitrice Prodeco Montello, mentre l'Opitergina è terza con 20 punti. Nessuna sorpresa quindi, dato che tutte e tre alla vigilia erano date nel terzetto delle favorite. Pino Vittore, tecnico granata, commenta: «La nostra vittoria sul difficile campo di Noventa ci ha dato ancor più convinzione e morale: era una delle trasferte più



Il tecnico Pino Vittore

insidiose della stagione. La squadra mi è piaciuta soprattutto nella ripresa, quando ha voluto vincerla».

Favret in gol a Noventa porta a nove i giocatori granata a segno dall'inizio stagione: «È un bel dato, testimonia il nostro modo di attaccare con molti giocatori, cercando di non dipendere solo dal contributo realizzativo di Della Bianca». Finora ha fatto ruotare oltre venti giocatori, eppure per qualcuno lo spazio è pochissimo: può anticiparci qualche obiettivo del mercato invernale, che si aprirà il primo dicembre?

«Sono contento della squadra che ho. Se qualcuno dovesse reclamare più spazio ne discuteremmo con la società, ma fino a questo momento non ho avuto alcun indizio in tal senso». Il Porto finora ha dimostrato una buo-

na propensione offensiva e qualche lacuna in fase di non possesso: si può fare meglio?

«Possiamo migliorare, siamo sulla strada giusta». Qualche rammarico per la prima fase stagionale? «Solo il pareggio casalingo 1-1 contro il Fontanelle: dovevamo vincerla, e con tanti gol». Il 2 dicembre arriverà al Mecchia il Montello e sarà grande scontro diretto: la squadra sente la pressione del vantaggio minimo? «La pressione c'è ed è positiva, almeno questa è la mia sensazione». Domenica prossima partita casalinga contro il Vazzola, squadra un punto sotto i playoff: «Bell'avversario, che ci darà filo da torcere: in attacco hanno Pignata, capocannoniere del girone con 10 gol, ex Chions e Fontanafredda. Dovremo faticare per vincere». —

Gianluca Rossitto